

# L'artigianato bergamasco



Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia  
n° 8 - Settembre 2010 - anno LXI

## GHISALBA, QUARTA FIERA DEL COMMERCIO E DELL' ARTIGIANATO

La microimprenditorialità  
al servizio del territorio.  
Le difficoltà nel mercato  
globale: risorse per il  
nuovo sviluppo

Dal 10 al 12 Settembre, durante la Fiera del Commercio e dell'Artigianato che si è tenuta a Ghisalba, l'Unione Artigiani e l'Amministrazione Comunale hanno organizzato un dibattito sulle difficoltà che incontrano i piccoli imprenditori nel mercato globale, che possono trasformarsi in risorse per il nuovo sviluppo del territorio.



**EVENTI**

Una presenza attiva sul territorio



**SICUREZZA**

Tessera di riconoscimento

Il mercato libero  
dell'energia elettrica

**SERVIZIO  
ENERGIA**



**CCIAA**

Ridare fiato alle piccole imprese

**CATEGORIE:  
CALZOLAI**



Al via il secondo anno di formazione

**FISCALE**



Ritenute fiscali sulle ristrutturazioni

**MESTIERI**



Carradore: un mestiere in estinzione



**SOLUZIONI  
SERVIZI  
SOSTEGNO**

L'energia creativa di  
Manzù simbolo del  
significato profondo  
dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi  
dell'UNIONE ARTIGIANI  
di Bergamo e Provincia  
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo  
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria  
N° 8 - Settembre 2010 - ANNO LXI

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)  
24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11  
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457  
unione@artigianibergamo.it  
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE  
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA  
GRAFICHE AURORA s.r.l.  
37139 Verona  
Tel 045 85.11.447 r.a.



**UNIONE ARTIGIANI**  
CONFINDUSTRIA BERGAMO



## Una presenza attiva sul territorio

**D**al 10 al 12 Settembre 2010 presso l'area feste del Comune di Ghisalba si è tenuta una tre giorni di Artigianato in Fiera. L'importante manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, si è sviluppata su una struttura coperta che ha ospitato oltre 40 stand di imprenditori commercianti e artigiani e su un grande piazzale esterno per un totale di 4000 metri quadrati di superficie espositiva. Data la presenza di così numerosi espositori (raddoppiati rispetto allo scorso anno) l'Amministrazione Comunale ha voluto, in collaborazione con l'Unione Artigiani di Bergamo, organizzare nel tardo pomeriggio di Sabato 11 Settembre, un Convegno / Dibattito sulla microimprenditoria al servizio del territorio.



**Lorenzo Giobbi**, Assessore al Commercio del Comune di Ghisalba, promotore e responsabile della tre giorni fieristica, al termine del Convegno ha voluto sottolineare l'attività imprenditoriale svolta con impegno e dedizione sul territorio di Ghisalba da alcuni Commercianti e Artigiani ghisalbesi con la consegna di una targa ricordo da parte del Comune e dell'Unione Artigiani di Bergamo.



Con inizio alle ore 17.30 si è sviluppato il dibattito sul tema "La micro imprenditoria al servizio del territorio - Le difficoltà nel mercato globale: risorse per il nuovo sviluppo" che ha registrato gli interventi del sindaco di Ghisalba, **Samuele Vegini**, il Presidente dell'Unione Artigiani, in veste anche di Presidente Nazionale di Assoartigiani, **Remigio Villa**, il Vicepresidente e Delegato di zona **Carlo Ceresoli**, il Consigliere di Artigianifidi Bergamo, **Gianpietro Maffi** e il Presidente della BCC di Ghisalba, **Giuseppe Toccagni**.

**Belloli Pietro**  
**Ferranti Pietro** (alla memoria)  
**Gregis Angelo**  
**Morbis Armando**  
**Ponti Salvatore**



La delegazione dell'Unione Artigiani, guidata dal Presidente, Remiglio Villa, accompagnata dal Sindaco e dagli Assessori del comune di Ghisalba, ha visitato gli stand presenti alla manifestazione che quest'anno hanno rappresentato numerose tipologie merceologiche: enogastronomia (formaggi, salumi e dolci), manufatti in ceramica e legno, mobili antichi, marmi, elettrodomestici, abbigliamento e agenzie di viaggio. Nel piazzale esterno: concessionari d'auto, macchine agricole, settore edilizia, auto d'epoca, carrelli elevatori, pannelli solari e caminetti.



## Al via il secondo anno di formazione

Dopo il successo ottenuto con il primo corso per calzolai "L'Arte del Calzolaio", che si è concluso lo scorso mese di giugno, ad ottobre si apre il secondo corso che, suddiviso in più moduli, si pone come obiettivo principale quello di far sì che i partecipanti al corso base tenutosi lo scorso anno abbiano la possibilità di approfondire le tecniche acquisite, migliorandole imparando nuove tecniche attraverso riparazioni più complesse e iniziando a tagliare e lavorare pellami in modo di essere pronti per l'eventuale apertura dell'attività in proprio e per chi già lavora, la possibilità di allargare sempre di più i servizi offerti alla clientela.

Il corso partirà il 19 ottobre 2010 e si concluderà a maggio 2011 per un totale di 160 ore

complessive e vedrà la possibilità di sviluppare la prima parte per i nuovi iscritti e la seconda parte per quelli che frequentano il secondo anno. Come lo scorso anno il corso è tenuto dai dirigenti dell'Unione **Rino Schinelli, Angelo Frigerio e Germano Bonacina** e si terrà presso il Centro Servizi e Formazione dell'Unione Artigiani di Bergamo in Via Don Luigi Palazzolo, 70.

Nelle foto riportiamo gli allievi e i docenti del primo anno appena concluso.



Un particolare ringraziamento alle imprese che hanno contribuito con la loro collaborazione alla riuscita del primo corso:



A. Carrea e Figli s.r.l. - Genova

Conceria Volpi e Rocca  
Ponte A Egola di San Miniato (PI)



Fratelli Barbieri s.r.l. - Genova

LO SPONSOR VICINO ALLE  
PROFESSIONI DI ECCELLENZA



La San Crispino - Oltrona S.M. (CO)



TOSHIBA

TOSHIBA

TOSHIBA

**Linea Contabile s.r.l.**  
**TOSHIBA**  
Leading Innovation >>

**€ 749,00**

Sistema Digitale di

- Copiatura
- Stampa
- Scansione

Velocità: 16 ppm

1 Cassetto Universale da 250 ff

Bypass da 100 ff

Memoria 16Mb



**e-STUDIO166**  
**TOSHIBA**  
Leading Innovation >>

Oppure a solo

**€ 27,00/mese**

Canone di noleggio per una durata di 60 mesi

Comprese 30.000 copie

**Linea Contabile s.r.l.**

Via E. Fermi 56 24035 Curno (BG)

Tel. 035-613130 Fax 035-613521

[www.lineacontabile.com](http://www.lineacontabile.com)

[lineacontabile@lineacontabile.com](mailto:lineacontabile@lineacontabile.com)

TOSHIBA

TOSHIBA

TOSHIBA



## Tessera di riconoscimento - Cantieri edili

In data 23.08.2010 è stato pubblicato un nuovo provvedimento legislativo, la Legge 136 del 13.08.2010 (entrata in vigore il 07.09.2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia". Per quanto l'oggetto non sembri riguardare il tema sicurezza, l'art.5 modifica le indicazioni relative ai contenuti della tessera di riconoscimento (art.18 comma 1 lettera u del D.Lgs. 81/2010) che devono avere i lavoratori operanti in regime di appalto e subappalto nei CANTIERI EDILI.

Ricordiamo che i lavoratori operanti nell'ambito di un qualsiasi appalto e/o subappalto (anche non edile) dovevano essere muniti di una tessera di riconoscimento contenente:

- **Fotografia**
- **Generalità del lavoratore (data e luogo di nascita)**
- **Nome del datore di lavoro**

Tale obbligo deriva dall'art.18 comma 1 lettera u) e dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008. La tessera di riconoscimento è prevista anche dall'art. 21 comma 1 lettera c) anche per i lavoratori autonomi (in questo caso la tessera non deve contenere il nome del datore di lavoro) che operano in regime di appalto e/o subappalto.

Ora, per effetto della Legge 136/2010 nel caso specifico dei

CANTIERI EDILI la tessera di riconoscimento, oltre ai dati indicati sopra, deve contenere anche:

- \* **La data di assunzione** (nel caso dei coadiuvanti verrà indicata la data di inserimento in ditta);
- \* **In caso di subappalto, la relativa autorizzazione;**
- \* **In caso di lavoratori autonomi deve essere indicato il nome del COMMITTENTE.**

**Avvertenza:** Queste novità interessano anche le aziende che non operano abitualmente in cantieri edili in quanto per interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria dei propri immobili possono trovarsi ad avere un cantiere edile al proprio interno, con personale di appaltatori e subappaltatori dell'impresa affidataria in circolazione nei piazzali o nei reparti.



SERVIZIO IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Richiesta di intervento Check - Up

- GRATUITO**, effettuato presso la sede dell'Unione Artigiani di Bergamo [previo appuntamento]
- A PAGAMENTO**, € 100.00 effettuato presso la sede indicata dall'Impresa. [da considerarsi come acconto sui servizi eventualmente richiesti].

Il /La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

- Titolare
- Legale Rappresentate

Della Ditta \_\_\_\_\_

Esercente l'attività di \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Cell \_\_\_\_\_

N.° addetti\* \_\_\_\_\_  
\* Per numero addetti si intende tutti i componenti dell'azienda compresi i titolari

Con la presente chiede l'intervento di un tecnico incaricato dall'Unione Artigiani per l'effettuazione del **Check-up aziendale** sulla Sicurezza e Igiene degli Ambienti di Lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 Testo Unico [ex 626/94].

Luogo e data \_\_\_\_\_

(Timbro e Firma)

Informativa sul trattamento dei dati personali: I dati comunicati in questa sede verranno trattati in conformità alle modalità previste dal D.Lgs 196/2003.

DA INVIARE A MEZZO FAX 035.21.84.57 o MAIL [daniela.berlocchi@artigianibergamo.it](mailto:daniela.berlocchi@artigianibergamo.it)  
AL SERVIZIO SICUREZZA UNIONE ARTIGIANI DI BERGAMO



## RIGENERAZIONE CARTUCCE PER STAMPANTI

- **QUALITA'** • **RISPARMIO**
- **RISPETTO AMBIENTALE**

• *Riparazione stampanti* •

• *Fornitura cartucce originali* •

• *Possibilità servizio di ritiro e/o consegna* •

Da.ma. Rigenerazioni s.a.s.  
via Paolo VI, 3 - 24066 Pedrengo (Bg)  
tel/fax 035/657852 - mail: [damasas@tiscali.it](mailto:damasas@tiscali.it)



## Ritenute fiscali sulle ristrutturazioni

Dall'1.7.2010, in base all'art. 25 del D.L. n. 78/2010, con la c.d. "Manovra correttiva 2010", è previsto che sui bonifici bancari / postali effettuati dai contribuenti in relazione a spese relative alla Detrazione del 36% e 55%, per le quali sono riconosciute detrazioni d'imposta ovvero deduzioni, le banche / Poste sono tenute ad operare, all'atto dell'accreditamento al beneficiario, una ritenuta d'acconto del 10%.

La ritenuta del 10% deve essere effettuata dalle banche e da Poste Italiane S.p.a. sui pagamenti con bonifico disposti dai contribuenti per beneficiare delle seguenti detrazioni d'imposta:

- **spese di intervento di ristrutturazione edilizia 36%**, ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni;

- **spese per interventi di risparmio energetico 55%** ai sensi dell'articolo 1, commi 344, 345, 346 e 347, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Gli intermediari finanziari che opera-

no tali ritenute sono tenuti inoltre ai seguenti adempimenti:

- versare la ritenuta, entro il giorno 16 del mese successivo, riportando nel Mod. F24 l'apposito codice tributo «1039» istituito dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione 30 giugno 2010, n. 65/E;

- certificare al beneficiario, entro i termini previsti dall'articolo 4, comma 6-quater, del DPR 22 luglio 1998, n. 322, l'ammontare delle somme erogate e delle ritenute effettuate;

- indicare nella dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod. 770) di cui all'articolo 4, comma 1, del DPR 22 luglio 1998, n. 322, i dati relativi al beneficiario nonché le somme accreditate e le ritenute effettuate.

La base di calcolo su cui operare la ritenuta non deve comprendere l'IVA. La misura dell'aliquota IVA afferente alle prestazioni di servizi e alle cessioni in esame può però variare in relazione alla tipologia di spesa cui afferisce il bonifico.

Per esigenze di semplificazione nonché per evitare errori determinati da un'applicazione impropria della rite-

nuta, è stato deciso che, l'IVA va applicata con l'aliquota più elevata. Conseguentemente, la ritenuta d'acconto del 10% deve essere operata sull'importo del bonifico decurtato dell'IVA del 20 per cento.

**SOMME GIÀ ASSOGGETTATE A RITENUTA**

Come noto in alcuni casi il corrispettivo relativo ai citati interventi / lavori potrebbe già essere assoggettato ad una ritenuta d'acconto.

Ciò capita, ad esempio, ai professionisti che forniscono prestazioni nell'ambito dei citati interventi "agevolabili" oppure ai condomini che nella veste di sostituti d'imposta, ex art. 25-ter, DPR n. 600/73 operano la ritenuta d'acconto, nella misura del 4%, sui corrispettivi dovuti per prestazioni ricevute relative a contratti di opere o servizi.

L'Agenzia delle Entrate nella Circolare in esame precisa che in tali circostanze, al fine di evitare l'applicazione di una doppia ritenuta d'acconto, va operata la sola ritenuta del 10% di cui al "nuovo" art. 25, D.L. n. 78/2010.

**REGIMI SPECIALI SOGGETTI A IMPOSTA SOSTITUTIVA**

L'Agenzia delle Entrate precisa altresì che, se i soggetti che effettuano i citati interventi / lavori che danno diritto, in capo al committente, alle detrazioni (36% - 55%) "usufruiscono di regimi fiscali per i quali è prevista la tassazione del reddito mediante imposta sostitutiva dell'IRPEF" (ad esempio, regime dei minimi) possono scomputare detta ritenuta d'acconto dall'imposta sostitutiva.

In conseguenza dell'immediatezza dell'entrata in vigore dell'obbligo di ritenuta in esame (dal primo luglio 2010) e delle obiettive condizioni di incertezza sull'applicazione della nuova normativa, l'amministrazione finanziaria ha inoltre precisato che sussistono le condizioni per escludere l'irrogazione di sanzioni in relazione a violazioni in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni ai sensi dell'articolo 10, comma 3 dello Statuto del contribuente (legge 27 luglio 2000, n. 212).

## Il mercato libero dell'energia elettrica

Il "mercato libero dell'energia" permette di scegliere attraverso vari fornitori di energia elettrica l'offerta migliore per il fabbisogno energetico delle nostre aziende o delle nostre case.

Prima di tutto bisogna definire quali sono i protagonisti di questo nuovo mercato, e come con la riforma Bersani, nel 2007 si è arrivati alla completa liberalizzazione del mercato elettrico.

La liberalizzazione del mercato elettrico è stata avviata in Italia con il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, noto come decreto Bersani. Tale decreto, con il quale sono state recepite le indicazioni contenute nella direttiva comunitaria n. 92 del 1996 sulla creazione del Mercato Unico dell'energia, ha segnato l'inizio del processo di liberalizzazione delle attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica. In precedenza in Italia vigeva un modello di mercato di tipo monopolistico. Infatti, dal 1962 (anno di nascita dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica) tutte le attività legate alla produzione, al trasporto e alla vendita di energia elettrica erano per legge riservate solo a Enel. Nel 1999 il decreto Bersani prevede, tra l'altro, l'istituzione di un mercato elettrico organizzato (la Borsa Elettrica) nel quale si possa contrattare l'ac-

quisto e la vendita di energia.

Condizione fondamentale della liberalizzazione del mercato elettrico è la garanzia del servizio: l'energia elettrica è oggi un bene primario, di conseguenza si è creata la necessità di mantenere il servizio fisico di erogazione dell'energia elettrica gestito da società controllate dallo stato e che esercitassero il proprio lavoro sotto la guida di un ente statale.

Il mercato libero dell'energia elettrica, dando la possibilità di contrattazione del prezzo, da anche la possibilità di bloccare per un determinato periodo di tempo il prezzo dell'energia; infatti le offerte a prezzo bloccato possono arrivare anche fino a due anni.

Un ruolo importante tra le offerte del libero mercato dell'energia elettrica lo sta facendo la cosiddetta energia verde.

Possiamo concludere che il mercato libero dell'energia elettrica ha certamente portato dei benefici economici sia ai consumatori finali sia ad un mercato che fino alla liberalizzazione era di tipo monopolistico.

Ricordiamo che nelle mattinate di martedì 5 e 19 Ottobre è attivo presso l'Unione Artigiani lo sportello gratuito.

Per ogni ulteriore informazione contattare l'Ufficio Categorie (035.238724).

# DAI NUOVA ENERGIA ALLA TUA IMPRESA

La convenzione tra **ABEnergie** e **Unione Artigiani** permette a tutti i suoi associati di scegliere un'energia nuova, che offre molte nuove garanzie.

- Prezzo energia chiaro e conveniente.
- Assistenza di un consulente dedicato.
- Continuità di fornitura.
- Energia 100% verde, da fonte rinnovabile.



Se la tua azienda non è stata ancora contattata da un nostro funzionario, rivolgiti allo sportello gratuito messo a disposizione da Unione Artigiani. Il nostro Energy Manager è già a tua disposizione.

[www.abenergie.it](http://www.abenergie.it)

NUMERO VERDE 800 984400

ENERGY POWERED BY  
**Italgen**  
Italcementi Group  
*The Sustainable Electricity Company*

**UNIONE ARTIGIANI**  
CONFINDUSTRIA BERGAMO



## Carradore: un mestiere in estinzione

**C**on la cessata attività dei **fratelli Enrico e Cecilia Ubiali**, soci da sempre della nostra Unione, il mestiere dei costruttori di carretti (carradori) si avvia verso la sua definitiva estinzione.

Un mestiere, il loro, vecchio duecento anni e che ha impegnato più generazioni di Ubiali. La nostra ditta, spiega Enrico Ubiali, venne fondata da mio nonno Filippo nel 1898, proprio qui alle Crocette di Mozzo dove ancora viviamo io e mia sorella Cecilia. Già da prima comunque il bisnonno e il trisnonno svolgevano lo stesso mestiere di carradore, cioè quello di costruire e riparare carri di ogni tipo e macchinari agricoli lavorati alla forgia, come erpici e aratri. Nella "Premiata fabbrica carri di Ubiali Filippo e figli", Enrico ha iniziato a lavorare a 11 anni: il lavoro del carradore, ricorda, si svol-

geva da Febbraio a Ottobre, mentre in inverno si costruivano spazza neve per la provincia. Per ricostruire un carro ci voleva il lavoro di tre persone per venti giorni. Gli anni cinquanta hanno rappresentato il massimo del lavoro degli Ubiali, poi sono arrivati i trattori e di carri nessuno ne aveva bisogno. Quando la nostra bottega era in piena attività ci lavoravano dieci persone: mio padre, io e i miei fratelli, Antonio, Franco, Romualdo, Ernesto e Cecilia, più alcuni operai e venivano costruiti circa venti carri all'anno. Per poter continuare l'attività la famiglia Ubiali ha iniziato a fare lavori di carpenteria per le imprese edili e ha mantenuto l'attività di fabbro collaborando con artisti bergamaschi (per esempio il restauro delle ruote del cannone della Rocca in Città Alta).

"In casa mia il tempo si è fermato e noi siamo rimasti gente semplice", esordisce la sorella Cecilia. Una sorta di salto indietro nel tempo a quando casa e bottega occupavano spazi contigui e a quando il lavoro riempiva tutta la giornata delle persone. Così, fino allo scorso anno per entrare a casa dei fratelli Ubiali, alle Crocette di Mozzo, si attraversava prima l'officina

di fabbro nella quale Enrico, 81 anni, e Cecilia, 76 anni, hanno passato buona parte del loro tempo. Quando è morta la mamma nel 1957, continua Cecilia, avevo 22 anni e sono rimasta sola a badare a sei fratelli e dare una mano anche in officina.

Nella loro lunga vita lavorativa i fratelli Ubiali hanno ricevuto numerosi riconoscimenti, targhe ed attestati.

Cecilia  
e Enrico  
Ubiali



# ARTIGIANFIDI

B e r g a m o

CREDITO GARANTITO E AGEVOLATO ARTIGIANFIDI

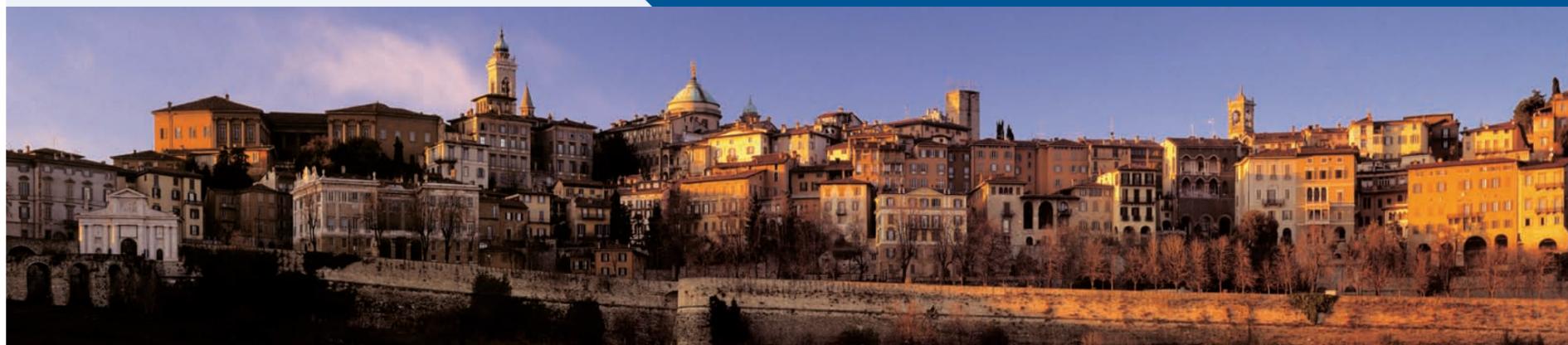
Artigianfidi opera in simbiosi con l'Unione Artigiani e favorisce lo sviluppo delle piccole aziende, delle imprese artigiane e non solo, promuovendo e garantendo finanziamenti a condizioni privilegiate.



Siamo entrati con i grandi senza cambiare i valori dei nostri progetti.

*"Concediamo privilegi non di casta ma di merito"*

- Importi garantiti fino a 1.000.000,00 di euro
- Tassi inferiori alla media di mercato
- Disponibili sul conto in solo due settimane
- Restituzione a scadenza flessibile nel medio termine



L'ARTIGIANO: ARTE, INGEGNO E LABORIOSITÀ

## Ridare fiato alle piccole imprese

**P**er ridare fiato alle imprese, specialmente quelle artigiane medie e piccole, favorendo il pagamento dei crediti da parte delle Amministrazioni pubbliche, presso la CCIAA di Bergamo mercoledì 8 settembre 2010, è stato firmato un apposito protocollo d'intesa.

Il "Protocollo d'intesa ai fini delle cessioni del credito pro soluto o pro solvendo a banche o intermediari finanziari", è stato promosso dalla Camera di Commercio e dalla Prefettura di Bergamo d'intesa con la Provincia e il Comune di Bergamo, la Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, UBI-Banca Popolare di Bergamo spa, UBI FACTOR spa, Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo spa e le quattro Associazioni artigiane operanti nella nostra provincia: Unione Artigiani, Associazione Artigiani, CNA e LIA.

"Questo è un progetto che

abbiamo fortemente voluto – ha detto il Presidente della CCIAA, **Paolo Malvestiti** – per mettere sul tappeto uno strumento concreto a favore delle nostre imprese". Un'attenzione condivisa anche dal Prefetto di Bergamo, **Camillo Andreana**: "Ho aderito subito al protocollo – ha precisato – e mi sono impegnato a stimolare l'adesione di altre Amministrazioni comunali della provincia".

Il Presidente dell'Unione Artigiani di Bergamo, **Remigio Villa**, presente alla firma del protocollo ha sottolineato come oltre al sistema pubblico in ritardo con i pagamenti, quest'anno sembrava fosse diventato uno sport non pagare le imprese per il loro lavoro.

Il protocollo d'intesa prevede che gli Enti certifichino la sussistenza e l'esigibilità dei crediti vantati dalle Imprese nei loro confronti consentendo così alle stesse Imprese di

cedere tali crediti certificati alle Banche e garantirsi in tal modo la relativa liquidità. Si attende ora l'adesione da parte di tutti i Comuni bergamaschi.



### INIZIATIVE IN BREVE

Un corso sulle linee guida per un approccio consapevole ai rinnovati criteri di valutazione per le PMI adottati dagli istituti di credito per la concessione degli affidamenti.

#### COME CAMBIA IL RAPPORTO BANCA / IMPRESA CON LE NUOVE REGOLE DI RATING

Il corso è destinato a imprenditori e/o responsabili amministrativi/finanziari e sarà tenuto dal Dott. Alberto Sposini, che vanta una lunga esperienza come dirigente e consulente nel settore bancario.

Il corso, si terrà, in forma intensiva, in un'unica serata, in data 14 ottobre dalle ore 20.00 alle ore 22.00, presso il Centro Servizi e Formazione dell'Unione Artigiani in via don L. Palazzolo 70 a Bergamo.

Il costo di partecipazione è pari ad euro 60,00 Iva inclusa.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Categorie (035.238724).

#### BASILEA 3

Il Comitato dei Governatori delle Banche centrali ha approvato il nuovo accordo, cosiddetto "**Basilea 3**" che impone requisiti patrimoniali più severi per l'operatività delle banche, in modo che gli Istituti abbiano più risorse per resistere ad eventuali crisi finanziarie.

L'accordo intende agire su quelli che sono ritenuti i requisiti chiave imposti alle banche nella loro attività, che vengono misurati dal rapporto tra patrimonio di vigilanza ed il totale delle sue attività, ponderate per tenere conto delle effettive caratteristiche di rischio.

A breve Unione Artigiani organizzerà un seminario che affronterà le conseguenze che tale aggiornamento porterà nei confronti delle imprese.

Riconfermata la presenza dell'Unione Artigiani nella persona del Presidente **Remigio Villa** nel Consiglio Direttivo dell'Associazione

#### PRO UNIVERSITATE BERGOMENSI



Nell'ambito del progetto "PROMO - ISOLA & BASSA BERGAMASCA", cofinanziato da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Bergamo e realizzato con la collaborazione delle Organizzazioni di Categorie artigiane del territorio, tra le quali la nostra UNIONE ARTIGIANI, dal mese di Settembre saranno organizzati una serie di seminari tematici destinati ad informare le imprese artigiane.



Servitec s.r.l. - Servizi per l'innovazione sita in Dalmine, Via Pasubio (angolo Via Einstein), propone un'offerta particolarmente qualificata ed attraente di spazi attrezzati per le micro imprese artigiane che abbiano intenzione di sviluppare attività legate alla ricerca e all'innovazione. Per ogni ulteriore necessità di approfondimento riservato contattare l'Ufficio Categorie (035.238724).